



autostrade // per l'italia

HSC intervista la Dott.ssa Tassi, responsabile dell'area Training & Empowerment presso la società Autostrade per l'Italia

HSC, rappresentata dal dott. Luca Caccavale, ha avuto il piacere di incontrare la dott.ssa Francesca Tassi, responsabile dell'area Training & Empowerment presso la società Autostrade per l'Italia. In quell'occasione, grazie alla massima disponibilità della dottoressa, abbiamo avuto la possibilità di porle delle domande inerenti la valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi fatti con noi, uno dei quali è già terminato, l'altro è ancora in corso. Di seguito, il risultato della nostra chiacchierata... Buona lettura!

Quali esigenze l'hanno spinta ad intraprendere il percorso formativo con HiSkill?

Come responsabile della formazione, due sono i principali motivi per cui scelgo di fare dei percorsi. Per quanto riguarda il corso sulla leadership, un motivo è stato quello di testare il fornitore e i contenuti del corso, oltre a voler fare un lavoro sulle competenze rispetto al ruolo. Mentre, il percorso di coaching personale che stiamo facendo sulla comunicazione, nasce da un'esigenza di sviluppo professionale-personale. E' un'autovalutazione sui gap di caratteristiche personali che secondo me impattano negativamente sull'efficacia del ruolo.

Quali attività sono state svolte e quali considerazioni può fare a riguardo di tali attività?

Un corso sulla leadership ed uno sul coaching personale. Riguardo al corso sulla leadership, in aula c'erano persone con diversa base di partenza, e non tutti capi di collaboratori, quindi mi sono ritrovata a condividere dei contenuti con persone che non avevano lo stesso livello di competenza sulla gestione dei collaboratori e quindi, nonostante abbia compreso il potenziale dei contenuti e delle strumentazioni pratiche che dava il corso, credo che non sia stato possibile sfruttarne tutta la potenzialità. Il coaching personale invece, nasce e risponde ad un fabbisogno molto specifico. L'ho trovato prima di tutto molto concreto. L'utilizzo dello skills recovery analysis appare inizialmente lontano rispetto all'utilità pratica che poi ti garantisce il percorso, sembra quasi avulso dal contesto professionale e più vicino a quello personale. Per tali motivi risulta quasi difficile rispondere non riuscendo a capire quello che ne viene dopo. Ero un po' scettica perché il modello si basa molto su quanto le persone con cui comunichi impattano sulla tua efficacia, come se tutto potesse

dipendere dagli interlocutori che sono dominanti. Ma la traduzione pratica di questo modello teorico si può comprendere solo durante il percorso, che tende appunto a dimostrare quanto realmente determinati fattori possano influenzare l'efficacia comunicativa personale. Nonostante ciò, sono convinta dell'utilità pratica di questo percorso al 90%, perché continuo a credere che ci sia un 10% che non dipenda dai nostri interlocutori, bensì, da tutta una zona di autodeterminazione e di competenza sviluppata che determina un'influenza sull'efficacia personale e professionale.

I servizi erogati da HiSkill mirano a far acquisire competenze ma soprattutto a “risvegliare il proprio talento”. In tal senso, HiSkill è riuscita a farLe prendere consapevolezza delle Sue abilità e su come sfruttarle al meglio? Se sì, in che modo?

Assolutamente sì, il coaching personale prima di tutto perché è molto customizzato. Sicuramente mi ha fatto individuare delle potenzialità ma mi ha fatto individuare anche delle aree in cui non pensavo di essere così debole, quindi acquisizione di consapevolezza in questo senso. Per via di questo ruolo che ricopro, mi sono trovata spesso a sperimentare diversi corsi, ma devo dire che il coaching personale, rispetto agli altri, mi ha dato un alert forte su alcune aree di debolezza su cui non pensavo di avere problemi, mi ero creata un modello che non si è dimostrato poi così funzionale come pensavo.

Quali sono stati i miglioramenti apportati alla Sua attività? Dall'organizzazione del lavoro allo stile di leadership, ecc...

C'è stato un cambiamento nell'approccio mentale alle cose, quindi, probabilmente, se mi fossi ritrovata in questo periodo contingente un po' di tempo fa, non so se sarei riuscita ad agire in modo propositivo, elaborando gli avvenimenti in maniera costruttiva. Per cui aver acquisito consapevolezza sui miei punti di forza e di debolezza, mi ha dato la possibilità di investire le giuste energie nelle mie attività. Ho imparato a lasciare il giusto spazio anche alle altre persone, uno spazio per elaborare, metabolizzare, proporre e quindi uno stile di leadership diverso verso i collaboratori, più delegante. E' proprio lo schema dell'approccio che cambia, cioè, se devo pensare a come gestirò un colloquio, me lo immagino con un modello diverso rispetto a come lo avrei gestito tempo addietro, poi magari ci vorrà tempo per praticarlo, però già questo è un cambiamento importante.

In che modo è cambiato il Suo approccio al lavoro e alle persone in seguito all'attività svolta con HiSkill?

L'approccio alle persone sicuramente sì, mi è molto più chiaro lo schema che metto in atto, quando è funzionale e quando non lo è. Non dico che già riesco a praticare solo quello funzionale però almeno mi è chiaro quello che sto applicando e quello che dovrei applicare. Il grande aspetto che è cambiato, ma su cui devo ancora lavorare tanto, è anche l'acquisizione di una nuova fiducia nelle capacità, il porsi dei nuovi obiettivi, anche personali. Il percorso mi ha aiutato tantissimo in questo, era proprio un aspetto della mia

vita personale e professionale che non curavo proprio più, quindi va a ristabilire degli standard di aspettative più alti, provocando un forte cambiamento personale che va di pari passo con quello professionale.

Al termine del nostro incontro, la dott.ssa Tassi decide di salutarci facendo delle considerazioni sulla metodologia con la quale HiSkill eroga servizi di consulenza e formazione aziendale.

L'occasione di spendere HiSkill su programmi molto customizzabili c'è stata poco, è stata più utilizzata sul fronte formazione che sul fronte sviluppo, che per noi è rappresentato più da programmi per i talenti, molto studiati e customizzati, quindi il target è veramente molto omogeneo. Nonostante ciò, nel corso del tempo, verificando la cura e l'attenzione con le quali HiSkill opera, ho acquisito una maggiore fiducia, tanto che oggi mi sentirei di spendere maggiormente questo tipo di formazione sui percorsi di empowerment, perché la percezione è che tutte le potenzialità del corso non possano essere sfruttate attraverso un programma a catalogo. Per me oggi HiSkill ha un nuovo posizionamento, la mia valutazione è per un maggiore e più efficace utilizzo su programmi di sviluppo customizzati piuttosto che per il catalogo. L'altra cosa che io - ad onor del vero - riconosco è che questa è stata l'occasione per capire quali consulenti partner operano secondo una deontologia professionale e chi no. Stimo fortemente HiSkill perché in pochissimi hanno dimostrato un'etica professionale per cui, nel momento in cui un percorso ha inizio deve essere portato avanti con professionalità fino alla fine, anche investendo, chiaramente come fornitori, sia talento che risorse che consulenza. Quindi per me questo è un investimento di lungo periodo perché noi, con i fornitori che utilizziamo costruiamo delle partnership importanti, operiamo in piena trasparenza, quello che si fa è assolutamente riconosciuto. Questo momento difficile di "contenimento del budget" ci ha permesso di valutare con maggiore attenzione coloro con i quali instaurare dei rapporti di lungo periodo, per cui il contributo e la consulenza di HiSkill sono assolutamente preziosi, specialmente adesso. E infatti tra HiSkill e la società Autostrade per l'Italia è nata davvero una bella collaborazione. Il nostro ramo corporate è riuscito a conquistare la fiducia della dottoressa e dei suoi collaboratori, ed è proprio grazie a questa fiducia che si possono apportare cambiamenti tesi al miglioramento di tutte le organizzazioni, grandi o piccole che siano. Il nostro obiettivo è quello di permettere la realizzazione professionale e personale dei nostri clienti. Come lo facciamo? Semplicemente riportando la loro attenzione sugli scopi iniziali, quelli che li hanno portati a intraprendere un determinato percorso professionale, ma che con il passare del tempo, a causa di infiniti motivi, sono passati in secondo piano. Il lavoro insieme alla dott.ssa Tassi ci ha permesso di farle riscoprire se stessa, le sue capacità, dandole la possibilità di porsi nuovi obiettivi da raggiungere. Questa è la nostra realizzazione. Ora non ci resta che accompagnare la dottoressa nel suo percorso, facendo in modo che ciò che oggi rappresenta una presa di coscienza, diventi, col tempo e l'esercizio, un modus operandi che la conduca ad affrontare al meglio le sfide che la vita quotidianamente ci propone.